

22 agosto 1988

ESTATE

121

Settimanale di satira,
umorismo
e travolgenti passioni
diretto da Sergio Staino

MI RISPARMI:
SONO L'ULTIMO
RIMASTO
DELLA MIA SPECIE.

MALEDETTO
ONANISTA.



LA SOCIETA' AUTOSTRADA
PREOCCUPATA PER L'ELEVATO NUMERO
DI INCIDENTI MORTALI HA DECISO
CHE IL PROSSIMO ANNO FARÀ PAGARE
IL PEDAGGIO AL CASO DI ENTRATA!

News

Renzo Butazzi

Da quest'estate gli enti del turismo di Rimini e Viareggio sono dotati di elicotteri per l'incastro e l'estrazione dei bagnanti. L'affollamento rende infatti molto difficile uscire dagli arenili o entrarvi camminando. Gli elicotteri vi calano con esattezza nel primo quadrato di sabbia libero e tornano ad estrarvi all'ora concordata. Per l'estrazione ricordarsi di afferrare saldamente la sbarra che viene calata dall'aeromobile. Usare costumi interi o mutandine con bretelle per evitare lo sfilamento durante l'operazione. Mantenersi sempre coperti di crema o olio solare: un'epidermide unta favorisce l'estrazione, senza rischi di abrasioni nell'attrito con i vicini.

ANDREOTTI HA VINTO
IL PRIMO PREMIO AL
SALONE DELL'UMORISMO
DI BORDIGHIERA



UN'ALTRA
CUPA
PROFEZIA
DEL WALE
SI È ANVERATA

Crucitango

Ennio Peres

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Orizzontali

1. Carica di potere - 9. Nelle antiche... Marche - 10. Distinguono i veri frati - 12. La parte centrale del tema - 13. Un verso molto caro a Vincino - 15. Un carattere possibile - 16. Gradevoli macchiette - 17. Principio di entropia - 18. Il petrolio americano - 19. È l'unico in grado di orientarsi nella nostra jungla retributiva - 22. Un piano che deve enucleare il nucleare.

do come un blocco di ghiaccio - 5. Cattive ragioni - 6. Le ultime lettere di Beethoven - 7. Conoscenze superficiali - 8. Rime-dio alla follia di Orlando - 11. Echeggia negli stadi - 14. Unione Ciclistica Italiana - 20. Principio di aritmetica - 21. La fine di Marat.

Ecco la soluzione del numero precedente:

F	R	A	C	A	N	Z	A	M	I
E	C	A	L	A	R	E	M		
E	D	E	G	E	T	U	M		
L	A	T	T	A	Z	I	O	N	E
L	T	O	Z	A	S	A	N		
M	E	S	P	A	R	O	S		
C	U	R	A	T	I	G	L	I	A

Verticali

1. Lo è molto Spadolini - 2. Piante che crescono su altre piante - 3. Due lettere di adesione - 4. È fred-

Tango

Hanno collaborato al numero 121:

acevedo, aitan, butazzi, di lorio, echaurren, ellekappa lunari, menduni, peres, ruisi, salvatori, scher, serra cristina tiliacos, vincino.

Coordinamento redazionale: giovanni de mauro. Supplemento al numero 31 del 22 agosto 1988 de l'Unità.

Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Redaz. via dei Taurini, 19 00185 Roma Tel. 06/40.490.334

QUANTO SEI CINICO?



1) SEI SOLO A CASA IN UN TORRIDO POMERIGGIO DI AGOSTO E PENSI:

- a) Quasi quasi mi faccio una canna.
- b) Quasi quasi vado a pesca con la canna e la canna.
- c) Fumare potrebbe farmi male, è meglio che smetta di pescare.



2) SEI IN PARTENZA PER LE VACANZE E DEVI DECIDERE DOVE LASCIARE GLI ANZIANI GENTORI

- a) Li lasci da parte per la vecchiaia.
- b) Dipingi la casa e poi li lasci di stucco.
- c) Cancelli le impronte e li lascia senza fiato.



3) LA TUA DONNA DI SERVIZIO VUOLE LICENZIARSI; TU:

- a) Te la prendi con Cory Aquino.
- b) Le urli: i panni sporchi si lavano in casa!
- c) Provi a convincerla offrendole un aumento di lavoro.

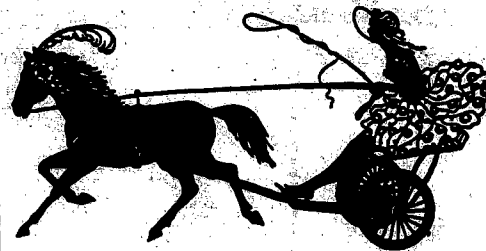


Gabriella Ruisi



4) LEI (LUI) TI HA ABBANDONATO; TU:

- a) Pensi: come farò a dirglielo?
- b) Rifletti: non ho più nulla da mettermi addosso.
- c) Ti abbandoni a te stesso prima che ci pensi il prossimo partner.



5) IN QUALI DI QUESTE ESPRESSIONI TI RITROVI?

- a) $[7/4 \times 5]^2 + 3(-5 \times 7/8)^3$
- b) vengo a prenderti stasera con la mia «torpedo blu».
- c) Popi popi.



PROFILI

Se avete risposto in prevalenza a), non ci sono problemi, tutt'al più qualche pensiero per le vacanze. Chi ha risposto b) può guidare anche camion e furgoncini. Se la risposta è c): salute.



BLOK NOTES

Giulio Andreotti (?)

Nel 1972, nel corso di una visita ufficiale all'Eliseo, ebbi l'occasione di incontrare l'allora presidente della Repubblica francese Georges Pompidou. Mi sembra che fossero quasi dieciotto, perché dai pesanti tendaggi del salone dei ricevimenti il sole filtrava in modo obliquo, come è tipico del tardo pomeriggio. Pompidou, un uomo ammirevole per equilibrio politico, mi disse: «Buongiorno, caro ministro. Si sieda». Notai proprio in quel momento che aveva un sopracciglio molto più grosso dell'altro: dovevano essere, ormai, quasi le sei e mezza. Sono sensazioni che non ho mai dimenticato.

Gli onorevoli Peretti, Ombroni e Sustainelli hanno presentato un progetto di legge, poi unificato con il decreto n. 167 del 12 agosto 1983, nel quale si fissano finalmente le corrette percentuali di zolfo che devono essere contenute in ogni capocchia di zolfanello. Degli zolfanelli si parla poco, probabilmente perché oggi quasi tutti usano l'accendino. Lo sapevate, a proposito, che le calorie sviluppate in un secondo da un accendino equivalgono a quelle di quattro zolfanelli? Spesso, nella vita politica, si dimentica che le piccole cose, come diceva l'onorevole Pella, possono essere tanto importanti quanto quelle grandi. È vero che quelle grandi sono, di per sé, più importanti delle piccole. Ma quello che volevo dire è che le piccole, messe insieme, a volte contano non dico proprio come le grandi, ma quasi. Infatti le grandi cose, a ben vedere, non sono altro che una serie più o meno rilevante di piccole cose.

Il generale Frantumi, che tutti conoscono come un uomo di grandissimo spirito, ha lasciato proprio l'altro ieri, in una giornata dal tempo incerto ma, nel complesso, tendente al bello, il suo incarico alla Furia Centrale, destinato al delicato ufficio Affari Tecnici del Secondo Dipartimento del Ministero della Difesa. La porta d'ingresso di quell'ufficio, in seguito alla ristrutturazione del ministero operata nel 1953 dall'architetto Urbano Malatrasi dietro suggerimento dell'allora sottosegretario Ponzini (oggi brillante penalista in provincia di Mantova), si trova proprio di fronte alla porta di un altro ufficio, occupato attualmente dal Maggiore Cornio (in precedenza, per ragioni che spiegherò nella mia prossima rubrica, quel posto era meritatamente del generale Astori, fratello dell'Astori che sovrintende ai Beni Culturali di Rieti). Bene, ogni volta che il generale Frantumi sbaglia porta, ed entra nell'ufficio sbagliato, sorride disinvoltamente.

Henry Brutaille, il ministro belga del quale ricorre domani il quarantesimo dalla morte, soleva ripetere spesso: «Un uomo, quando deve prendere importanti decisioni, si sente sempre solo».

Michele Serra